

L'Unità vacanze

Raccoglie allori (e non solo per lo sport)



Sembra una foto pubblicitaria. Ma Catherine Booth smentisce: « Sono a Santa Margherita e faccio sci nautico ». Catherine, infatti, è un'abilissima sciatrice nautica e ogni anno lascia il suo Paese, la Svizzera, per venire qui, al « Miramare » di Santa Margherita Ligure, a raccogliere allori.

Itinerari della Liguria

Al seguito dei buongustai nell'entroterra di Albenga

Anguille dai vivai e polli catturati dopo la scelta fatta dal cliente - Vini deliziosi - In una trattoria si paga lo stesso prezzo comunque si mangi

Carnet

Imperia, 2-6-14 agosto: Concerto della banda musicale « Riviera dei fiori »...
Alassio, 2 agosto: Rally motonautico e gara motonautica...
Varazze, 8-9 agosto: Regate veliche nazionali...
Ventimiglia, domani, 2 agosto, ci sarà la riedizione, in formato ridotto, della tradizionale « Battaglia dei fiori »...

SERVIZIO

Albenga, luglio
Albenga non ha grandi velleità turistiche, anche se possiede un discreto litorale. Affida piuttosto la sua fama al centro storico monumentale. Il suo gruppo di torri medioevali, il Palazzo antico del Comune, il battistero unico, con quello di Ravenna, esistente nell'Italia settentrionale in perfetto stile gotico-bizantino, le vie del vecchio centro...
Cercheremo di metterci sulle loro orme, a tutto beneficio dei turisti che, nauseati dai ristoranti industrializzati della metropoli o, magari, in tema di cambiare il menù della pensione, sono disposti a percorrere le poche decine di chilometri che separano Alassio o Loano o Pietra Ligure dalle vallate ingaunche.

andare ad Alto, pigliando la strada per Zucarello e Garesio e abbandonandola dopo pochi chilometri per seguire la deviazione per Castelbianco. Qui si gustano anche le trettele sott'aceto, una specialità gustosissima di questa amena località, affondata nel verde, all'ombra delle montagne che, sul versante opposto, discendono sulla valle del Tanaro.

Per i fritti allo spiedo, bocconcini prelibati di fegato bianco, cervella e altra carne tenerissima e scelta, bisogna andare al-



l'albergo napoletano di Pietre di Tecco, dove questa specialità è servita con lo « sciacchetrà » di Pornassio, rino celeberrimo quanto raro e gustoso.

I racionini con verdura del posto, naturalmente fatti a mano, si mangiano ad Onzo, raggiungibile con una breve deviazione dalla statale per Pietre di Tecco. Ma un po' ovunque, nei paesi appoggiati sulla collina o adagiati nel fondo valle, si possono trovare trattorie dove si mangia bene, soprattutto cibo genuino. L'olio ricavato dalle « fiasche » e la verdura freschissima, per non parlare della frutta, fanno da condimento e contorno ad avanza.

Esiste anche, in una piccola località dell'alta valle Arroscia, a Gazzo, una trattoria che permette all'ospite di controllare « de visu » la cattura di polli, galline o conigli. L'oste, con la massima naturalezza, ti accompagna sulla piccola aia, ti fa scegliere la ritina e, seduta stante, l'abbatte con la maggior delicatezza possibile. Qui si mangia « a tanto a panà », per usare una espressione locale. Tanto alla « mangiata », insomma. E si paga sempre lo stesso, modicissimo prezzo, comunque si mangi. E poi c'è quel delizioso « charetto » che predispone a tutte le evenienze. Che sono, infine, sempre piacevoli.

Più raffinati, invece, i locali che sorgono sul litorale di ponente, da Alassio verso Andora. A parte « La Tana » di Laigueglia, c'è un buon ristorante sul promontorio di Capo Mele ed esiste anche un locale molto suggestivo sulla rocca di Pinamar, con strade che, sulla destra, lascia l'Aurelia subito dopo il Capo Mele. Ma naturalmente si tratta di locali alla moda, dove il mangiar bene si paga il giusto prezzo.

È una questione di scelte. Ma noi, francamente, preferiamo ancora assaporare, col pranzo, il gusto della scoperta che sempre lo accompagna di luoghi nuovi e suggestivi, di strade panoramiche non congestionate dal traffico, come quella che da Testico porta al passo del Cesio o che da Albenga conduce alla rocca di Castelvecchio di Rocca Barbena. In fondo, il turismo è sempre accompagnato da un sottotono di pionierismo. E in questo caso le vallate dell'Albenganese sono l'ideale per chi voglia trascorrere qualche giornata di serenità lontano dal frastuono dei sovraffollati centri balneari.

Fausto Buffarello

Nella foto: le torri di Albenga.

A pochi chilometri oltre il confine italo-francese

La valle delle meraviglie

Incisioni rupestri dell'età del bronzo - Una passeggiata indimenticabile fra boschi e piccoli laghi

DALL'INVIATO

VALLE DELLE MERAVIGLIE, agosto

C'è un monte, nel cuore delle Alpi Marittime, visibile da Ventimiglia come da Nizza, da Antibes come da La Turbie, che nella storia degli antichi liguri giocò un ruolo fondamentale come « montagna tabù », il Bego.

Le antiche popolazioni che abitavano nella zona, all'età del bronzo, temevano questa montagna, sede — per la sua particolare posizione — di frequenze sismiche, questo violento tempeste e ritenivano di propiziarsi il favore incidendo sulle sue balze rocciose figurezioni antropiche.

Oggi, grazie alla paziente ricerca di archeologi italiani e francesi, sono state trovate più di 45 mila incisioni rupestri, testimoni di una civiltà di cui s'è perduto il ricordo e qualsiasi altra traccia. Una gita al monte Bego consente quindi di avvicinarsi a queste tracce d'antico tempo in un ambiente naturale unico al mondo.

La gita non è né difficile né impegnativa e non richiede, a chi si trovi in vacanza sulla riviera occidentale, più di una giornata. Per raggiungere il monte Bego e la « Valle delle meraviglie », come viene chiamata la zona, è necessario prendere la strada nazionale che da Ventimiglia porta a Cuneo (e portarsi anche il passaporto o la carta d'identità valida per la Francia poiché i territori di Briga e di Tenda sono passati dopo l'ultima guerra alla Francia).

Dopo aver varcato il confine a Fagnetto si raggiunge (42 chilometri da Ventimiglia) su una strada poco frequentata, abbastanza ben tenuta, percorsi anche da mezzi pubblici, San Dalmazzo di Tenda, a 800 metri di altitudine, una frazione di Tenda, centro di escursionismo verso le « Vallate delle meraviglie ».

A San Dalmazzo si può fare una buona colazione (il pranzo a base di trotte di torrente, di « Horta » o « Rose Bianche », non più di 1200 lire a persona) e quindi partire per la visita all'intera zona delle meraviglie dichiarata, dal governo francese « zona archeologica » e come tale difesa da qualsiasi insulto del cemento.

Tutte le circostanti vallate, sino al Bego, sono percorse da una ragnatela di strade militari costruite, poco prima dell'aggressione alla Francia, da un esercito francese « zona archeologica » e come tale difesa da qualsiasi insulto del cemento.

Lungo queste strade si raggiungono il lago delle Mesce a 1300 metri e di qui il rifugio delle Meraviglie ad oltre duemila metri. È una passeggiata indimenticabile in mezzo a pini, regni delle marmotte e degli zibellini, per raggiungere il vallone della miniera, una località dove sino a pochi anni fa venivano estratti un giacimento di piombo argentifero scoperto, attorno al X secolo, dai Saraceni.

Di qui si procede in un paesaggio lussureggiante, in un dantesco sin verso sotto il Bego passando accanto a quattro laghetti di diverso colore di cui sono pareti verticali le sculture dagli uomini dell'età del bronzo. Accompagnati da questa galleria di « animali cornuti », « stregoni » e « maghi », si giunge sino a un « tipo » più frequente delle incisioni) si raggiunge la Valmasca (che vuol dire « Vallata delle streghe ») e il monte Casterino: quattro case attorno ad un lago verde gremito letteralmente, di trotte.

La gita a piedi non richiede più di una giornata. Per chi avesse fretta o non fosse troppo predisposto alle lunghe camminate, c'è la possibilità di salire sino ai duemila metri della Vallata delle meraviglie in jeep, le uniche vetture che siano in grado di arrampicarsi sulle multitudine, i prati e le rocce della montagna. È possibile trovare una jeep al garage di Pierre Lancioni, sulla statale di San Dalmazzo (tel. n. 22): lo stesso Pierre, una fra le più famose guide della « Meraviglie », guida l'automezzo trasportando quattro persone per tutto il giorno, in mezza giornata, per una tariffa di dodicimila vecchi franchi.

Paolo Saletti

ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo con il sig. Bernardini, proprietario del locale veronese « La Bussola », con il calcatore Bernardini e con i nostri lettori, per l' involontario errore in cui siamo incorsi nella didascalia della foto pubblicata nella pagina « Unità vacanze » di martedì 28 luglio, che portava il titolo « Voti celebri per il nostro referendum ». Il sig. Bernardini infatti (che nell' foto appariva insieme a Peppino di Capri) è stato scambiato per l'ex calciatore Sergio Bernardini.

Chi sono?



Chi sono i lettori che godranno nel 1965 di una settimana di vacanza gratuita all'Isola d'Ischia? DOMANI PUBBLICHEREMO I LORO NOMI

Ricordiamo a tutti i lettori che i loro voti a favore di Alassio o di Riccione — gara della terza settimana — dovranno giungere in redazione entro la sera del 3 agosto.

GIORNO E NOTTE

I « Cerus peruviani » di Cammi

DAL CORRISPONDENTE

BORDIGHERA, luglio
Questo ultimo tratto di riviera ligure, questa terra che ha ispirato ed ispira poeti ed artisti, è un « angolo » in parte da scoprire per la grande massa dei turisti. Della riviera si conoscono i lungomare, alcuni locali caratteristici, le passeggiate più propagginate e più agevoli a raggiungersi e niente altro.

Angoli suggestivi, pittoreschi, vere oasi di silenzio a pochi passi dalle strade rumorose e congestionate di traffico, sono ignorate. È il caso di un giardino che sorge in Arziglia di Bordighera, al confine con l'Aurelia, frequentato da artisti e scrittori. Lo ha creato Marcello Cammi, con la sua pazienza di artigiano, con il suo gusto di artista.

Degli argini del torrente Sasso ne ha fatto un angolo di pace e di tranquillità, dove crescono floride palme bananiere, dove maturano i fichi d'India, tra « mostruosi giganti » e « Cerus peruviani ». Qua e là ci sono quadri, opere dell'artigiano giunto alla pittura per istinto, e colonne di bassorilievi dove è scolpito il dramma dei campi di sterminio nazisti.

In questo angolo un po' selvaggio, dove regna una folta vegetazione, i pittori vengono a dipingere e si riuniscono la sera a discutere. Solo a caso, agli artisti, si aggiungono i turisti. Ma è un angolo ancora sconosciuto di Bordighera.

NELLA FOTO: un aspetto del giardino Cammi, luogo preferito da pittori e scrittori.

I prezzi della « spiaggia d'oro »

IMPERIA, luglio

Riportiamo alcuni prezzi che si praticano per la « spiaggia d'oro » di Imperia e che corrispondono anche a quelli degli stabilimenti balneari di Riva L., S. Stefano al M., S. Lorenzo al M., Diano Marina e Cervio L.

La « spiaggia d'oro » è classificata stabilimento di terza categoria. Ingresso per chi non fa il bagno L. 50; cabina comune lire 150; sedia sdraio L. 100; cabina, fino a 5 persone, L. 700; noleggio barca e mosconi, fino a 34 persone, L. 300; abbonamento cabina, per 15 giorni fino a 5 persone, L. 10.000; per un mese L. 20.000; abbonamento sedia sdraio, per 15 giorni L. 1.500, per un mese L. 2.500; ombrellone per 15 giorni 3.000 e per tutta la stagione L. 7.000.

Gondole a Bordighera

BORDIGHERA: Autentici gondole veneziane affronteranno, per la prima volta nella storia plurisecolare di questa imbarcazione, le acque della riviera: debitamente illuminate e dotate di gondolieri in costume si esibiranno, infatti, davanti alla passeggiata a mare di Bordighera. L'iniziativa non si collega con il Salone dell'Umore recentemente aperti nella cittadina rivierasca con la partecipazione di 300 disegnatori, ma dovrebbe servire, la sera del 16 agosto, da richiamo pubblicitario per le due rappresentazioni dell'opera « La Gioconda » in programma all'aperto nella Pineta del Capo. Se l'episodio avrà successo c'è da attendersi un seguito: una corrida per la « Carmen » e la ricostruzione delle piramidi per l'« Aida »?

Rita in vacanza a Chiavari



Rita Pavone è giunta a Chiavari dove trascorrerà un breve periodo di vacanze. Qui sta firmando autografi ai suoi ammiratori.

Teleselezione anche con Savona

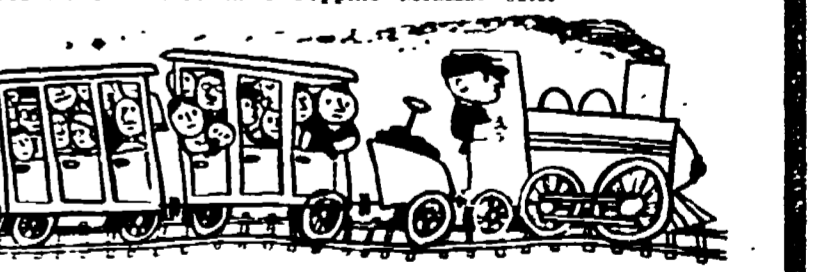
È stato attivato il servizio telefonico di teleselezione tra la rete di Milano e quella di Savona. L'abbonato milanese può quindi chiamare direttamente un abbonato di Savona, componendo il suo numero dopo il prefisso costituito dalla cifra « 0181 ». Le località balneari e di soggiorno che nel giro degli ultimi giorni sono state collegate in teleselezione con Milano sono, oltre a Savona, Montecatini (0572), Rimini (0541), Imperia (0183), Massa Carrara (0585), San Remo (0184), Albenga (0182) e Viareggio (0584).

Apricale: cenacolo di pittori

APRICALICE: Dopo l'iniziativa di invitare i pittori a dipingere sui muri imbiancati delle case raccolte nel piccolo paesino medioevale della Val Meruvia, a pochi chilometri da Ventimiglia, (il tema del concorso era « il lavoro della terra » e il primo premio è toccato a Joffe Truzzi con la composizione « il taglio del fieno »), Apricale sta diventando un vero e proprio cenacolo di pittori. È stata inaugurata una mostra che chiuderà il 10 agosto. Espongono l'inglese Rosy Collin, l'italiano Claudio Nobbio e l'indiano O. A. D'Sylva.

CURIOSITA' DELLA RIVIERA

Singolare vacanza dei poliziotti viennesi
CAVI DI LAVAGNA - Una pensione del Villaggio Verellino è abitata esclusivamente da poliziotti viennesi. Sono venuti per distendersi i nervi ridotti (il tenente della polizia, dal dover controllare la circolazione dei veicoli nella capitale austriaca, tornano a casa guariti; basta loro dare un'occhiata al...



Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completamente gratuita, con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum segnalando la località da voi preferita.

Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di nove settimane e cioè che le località messe a confronto saranno diciotto.

Ogni settimana, fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località che preferiscono, verranno estratti a sorte due tagliandi. Due concorrenti vincitori dell'Unità offrirà in premio una settimana di vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe.

L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISSIMA, con l'incontro di spareggio tra le due località che nel corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio in prima classe).

Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE - viale Fulvio Testi, 75 - Milano

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

CORTINA ◊ S. VINCENT ◊

(segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

cognome e nome _____

residenza abituale _____

di villeggiatura _____